



Al Sindaco di Montefelcino

**OGGETTO : Piano lottizzazione Sterpeti consiglio comunale del
07.09.2005.**

Si fa seguito al fax del 07.09.2005 sul “piano lottizzazione Sterpeti”. La ditta richiedente ALFA IMMOBILIARE di Pesaro (amministratore sig. PACI) comprende nella ragione sociale (visura camerale) anche la trasformazione e la lavorazione dell’alluminio che già così, senza ulteriori descrizioni, rientra tra le attività insalubri ai sensi delle Leggi sanitarie. Non si potrà fare il processo alle intenzioni, ma ormai l’esperienza è tanta che ci viene da pensare male. Che cosa vogliamo fare del fondovalle? Dobbiamo continuare con i capannoni o equivalenti centri commerciali che sia? O cosa? In questi mesi di contatti con altre associazioni abbiamo avuto conferma di quello che da anni intuivamo. La strenua difesa del territorio. Il semplice affidamento alle Leggi specifiche di tutela non sono oggi più sufficienti perché non ci sono risorse per chi controlla e moltissimi fanno i furbi(vedi Agroter, sversamenti fiume Foglia, fiume Metauro, scarichi delle aziende nocive, rumore, fumi ecc.ecc.). Il comitato Bellaria di Acqualagna sta lottando contro la Metalli Plastificati che era stata allontanata dal comune di Barchi e che aveva a sua volta acquistato il terreno dalla PB industriale, approdata poi qui ! . A Barchi il comune ha ricomperato il terreno pur di allontanare l’azienda insalubre. Il comune di Montefelcino per caso le sta cercando?. Crediamo che in questo periodo il compito più importante per un’amministrazione è evitare l’insediamento di impianti nocivi per l’ambiente e per la salute. Se l’obiettivo è condiviso, oltre a informare questa associazione, perché non si vuol prendere in considerazione di rivedere il piano di lottizzazione e renderlo non conveniente? E poi magari provvedere definitivamente in occasione del nuovo PRG? Riteniamo che l’amministrazione comunale non ci faccia poi una bella figura nei confronti di moltissimi abitanti di fondovalle appena spunteranno ulteriori capannoni a 50 mt dall’unico simbolo del paese. Vorrà dire che questo sarà stata la massima espressione culturale che i figli, di quel bellissimo periodo di 40 anni fa, avranno saputo esprimere.

Montefelcino 21.09.2005

IL PRESIDENTE
(Stefano Bellagamba)